ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4113 del 11/08/2022
Oggetto	Rif. SUAP 58/2022 - D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta GEA PROCOMAC SpA per insediamento di Via Fedolfi di Sala Baganza
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4316 del 11/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno undici AGOSTO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

• l’atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 50683 del 10/07/2014 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Ditta Gea Procomac SpA per lo stabilimento ubicato in Sala Baganza, via Fedolfi n.29;

• la conseguente AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana P.se con Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014 alla Ditta Gea Procomac SpA per lo stabilimento ubicato in Sala Baganza, via Fedolfi n.29, comprendente le seguenti matrici ambientali:

◦ *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;*

◦ *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi;*

◦ *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;*

- il Provvedimento Unico rilasciato con Prot. 11660 del 01/06/2018 (che recepisce quale parte integrante l'adozione A.U.A. emessa da Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2669 del 29/05/2018) il SUAP Unione Pedemontana Parmense ha modificato l'AUA rilasciata a favore della ditta Gea Procomac SpA;

- l'atto di voltura dell'AUA di cui sopra rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 680 del 15/01/2021 a favore della Ditta Gea Procomac SpA nella persona del Sig. De Dominicis Donato Luca in qualità di Legale rappresentante/gestore;

- il Provvedimento Unico rilasciato con Prot. 9654 del 27/05/2021 (che recepisce quale parte integrante l'adozione A.U.A. emessa da Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-2519 del 20/05/2021) il SUAP Unione Pedemontana Parmense ha modificato l'AUA rilasciata a favore della ditta Gea Procomac SpA;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana P.se con nota prot. n. 830 del 25/01/2022 (acquisita da Arpae al prot. n. PG 6702 del 17/01/2022), presentata dalla società Gea Procomac SpA, nella persona del Sig. Donato Luca De Dominicis in qualità di Rappresentante e Gestore, con sede legale in Sala Baganza, via Fedolfi n.29 e stabilimento ubicato in Sala Baganza, via Fedolfi n.29, *per la modifica sostanziale* dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013;

- che in data 28/03/2022 prot. n. PG 51049 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento richiesta da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 30276 del 23/02/2022;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot PG 77372 del 09/05/2022 e prot PG 83733 del 19/05/2022;

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da IRETI S.p.A. con nota prot. RT006301-2022-P del 13/04/2022, acquisito al prot. Arpae n. PG 62434 del 14/04/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. n. PG 93910 del 07/06/2022, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Sala Baganza con nota del 09/06/2022 prot n. 5374, acquisito al prot. Arpae n. PG 95832 del 09/06/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota prot. n. 46778 del 15/07/2022, acquisito al prot. Arpae n. PG 117297 del 15/07/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la nota di IRETI SpA del 18/07/2022, acquisita al prot. Arpae n. PG 119524 del 19/07/2022) con cui si comunica che *"...Dato che il parere da noi espresso in data 13/04/2022, che allego, risulta essere successivo alle integrazioni presentate dalla ditta e trasmesse ufficialmente dal Suap agli Enti in data 25/03/2022, siamo con la presente a confermarti la validità del parere rilasciato con prot. RT006301-2022-P in quanto tiene conto di tali integrazioni...";*

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

RILEVATO che (L.R. 4/2010, DPR 160/2010) il provvedimento conclusivo è di competenza del SUAP e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 50683 del 10/07/2014 (e successive modifiche come sopra richiamate), recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana P.se con Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014 (e successive modifiche come sopra richiamate), a favore della Ditta Gea Procomac SpA, nella persona del Sig. Donato Luca De Dominicis in qualità di Rappresentante e Gestore, con sede legale in Sala Baganza, via Fedolfi n.29 e stabilimento ubicato in Sala Baganza, via Fedolfi n.29, **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi;**

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

Per quanto di seguito riportato per la matrice **emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 50683 del 10/07/2014 (e successive modifiche come sopra richiamate), recepito nell'AUA rilasciata dal dal SUAP Unione Pedemontana P.se con Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014 (e successive modifiche come sopra richiamate)

"…SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere AUSL Dipartimento Sanità Pubblica prot. n. 46778 del 15/07/2022 e nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. n. PG 93910 del 07/06/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Vista la tecnologia dell'impianto:

- per le emissioni E16, E17 ed E18 ed E19 si ritiene che la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) deve essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni E16, E17 ed E18 ed E19, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E16, E17 ed E18 ed E19 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

- per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti indicati nella relazione tecnica di Arpae ST PG 93910 del 07/06/2022 allegata al presente atto, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O2)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO2)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H2O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Polveri PM10 e/o PM2,5 (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10;

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO2)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*);

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H2S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH4)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**);

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;

- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell’equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l’equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l’Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l’Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell’atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un’ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l’indicazione del metodo utilizzato e dell’incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l’entità dell’incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un’incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un’incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l’autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura (corrispondente al “Risultato Misurazione” previa detrazione di “Incertezza di Misura”) risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall’art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.
I referti analitici relativi all’esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all’esercizio, saranno relativi ad una sola

emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.

2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.

3. Il tipo di attività svolta.

4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.

5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.

6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.

7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .

8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.

9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.

10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di

riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

INTEGRANDO il titolo abilitativo **"autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."**, *di specifica competenza comunale* quanto già indicato nell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 50683 del 10/07/2014 (e successive modifiche come sopra richiamate), così come di seguito riportato:

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di IRETI SpA prot. RT006301-2022-P del 13/04/2022 e nel parere espresso dal Comune di Sala Baganza con nota del 09/06/2022 prot n. 5374 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

INTEGRANDO per il titolo abilitativo **"comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447"**, quanto già indicato nell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 50683 del 10/07/2014 (e successive modifiche come sopra richiamate), così come di seguito riportato:

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Sala Baganza con nota del 09/06/2022 prot n. 5374 e nel parere AUSL Dipartimento Sanità Pubblica prot. n. 46778 del 15/07/2022 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 50683 del 10/07/2014 (e successive modifiche come sopra richiamate), recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana P.se con Provvedimento conclusivo prot. n.

9579 del 11/07/2014 (e successive modifiche come sopra richiamate) e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 50683 del 10/07/2014 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana P.se con Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana P.se. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana P.se che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma, al Comune di Sala Baganza, IRETI SpA e Ausl Dipartimento Sanità Pubblica.

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana P.se all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 5997/2022

Su disposizione del Dirigente

la RESPONSABILE DI FUNZIONE
Autorizzazioni Complesse
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

IRETI

Parma 13/04/2022

Spett.le SUAP
Unione Pedemontana Parmense
suap@postacert.unionepedemontana.pr.it

Spett.le Comune di
SALA BAGANZA
Servizio Ufficio Ambiente
protocollo@postacert.comune.sala-baganza.pr.it

Protocollo RT006301-2022-P

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT004113-2022 del 25/01/2022
Vs. rif.: SUAP 58/2022

Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Parere di conformità ditta Gea Procomac Spa – SALA BAGANZA.

In allegato alla presente si trasmette il parere di conformità relativo agli scarichi S1 ed S2 in pubblica fognatura della ditta in oggetto al fine dell'espressione, da parte del Comune, degli atti di competenza per l'istanza di modifica dell'AUA.

Gli scarichi S3 ed S4, costituiti da acque meteoriche di piazzale e copertura, prevedono quale recapito la pubblica fognatura bianca e, ai sensi del vigente Regolamento di Fognatura e Depurazione risultano sempre ammessi senza obbligo di esplicita autorizzazione.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Si precisa infine che tutta la corrispondenza inerente la Società dovrà essere inviata alla sede di Strada S. Margherita, 6/A – 43123 – Parma.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

SERVIZIO IDRICO
Ing. G. Gnocchi

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2022-04-14 08:22:28.0, PG/2022/62434

IRETI

Protocollo RT006301-2022-P del 13/04/2022

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT004113-2022 del 25/01/2022; RT016218-2022 del 28/03/2022
Vs. rif.: SUAP 58/2022

Oggetto: PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO ditta Gea Procomac Spa.

PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA PER ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.

V I S T A

la richiesta pervenuta presentata dalla Ditta Gea Procomac Spa con sede legale in Sala Baganza - Strada Fedolfi n. 29, relativamente all' insediamento sito in SALA BAGANZA – Parma – Strada Fedolfi n. 29;

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

P R E M E S S O

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento;
- che i reflui terminali confluiscono al depuratore di SALA BAGANZA;
- che l'insediamento interessato svolge attività di FABBRICAZIONE LINEE PER L'INDUSTRIA DELL'IMBOTTIGLIAMENTO corrispondente all'attività per un numero annuo di giorni lavorati pari a 300;
- che lo scarico S1 in oggetto risulta costituito da acque dei servizi igienici, dell'addolcitore, di raffreddamento e di collaudo classificate come acque reflue INDUSTRIALI;
- che il futuro scarico S2 in oggetto risulta costituito da acque dei servizi igienici e di prove delle linee di imbottigliamento classificate come acque reflue INDUSTRIALI;
- che le acque reflue dello scarico S1 prima dell'immissione in pubblica fognatura vengono sottoposte a trattamento tramite: Vasca di Equalizzazione;

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

IRETI

- che le acque reflue dello scarico S2 prima dell'immissione in pubblica fognatura non vengono sottoposte a trattamento;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

1) **Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione**.

2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Ireti Spa.

3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.

4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.

6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto del presente parere e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.

7) **E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di sostanze solide derivanti dalla lavorazione.**

8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere manutenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.

9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.

10) **Il volume giornaliero massimo scaricabile per lo scarico S1 è fissato in 23 mc.**

IRETI

11) **Il volume annuo massimo scaricabile per lo scarico S1 è fissato in 6.700 mc.**

12) **Il volume giornaliero massimo scaricabile per lo scarico S2 è fissato in 6 mc.**

13) **Il volume annuo massimo scaricabile per lo scarico S2 è fissato in 1.800 mc.**

14) **Gli effluenti dello scarico S1, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura.**

15) **Gli effluenti dello scarico S2, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura ad eccezione dei sott'indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:**

Parametro	*Valore*	*Unità di misura*
Solidi Sospesi Totali	**2000**	**mg/l**
BOD	**1500**	**mg/l**
COD	**3000**	**mg/l**
Fosforo	**60**	**mg/l**
Cloruri	**3500**	**mg/l**
Grassi ed oli animali/vegetali	**500**	**mg/l**

16) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Ireti Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

SERVIZIO IDRICO
Ing. G. Gnocchi

Scarichi Industriali Emilia

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

prot PG 83910 del 07/06/22

Rif.Prot.Arpae PG/2022/83733 del 19/05/2022
Sinadoc n.5997/2022

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta Gea Procomac SpA per l'insediamento sito in Comune di Sala Baganza, Via Fedolfi n.29.
Relazione tecnica.

Rif. SUAP. n.58/2022/SUAP/UPP

Ditta: GEA PROCOMAC S.P.A.
sede legale e stabilimento in Via Fedolfi n. 29, nel Comune di Sala Baganza.

Dall'esamina della documentazione relativa alla richiesta di modifica dell' AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- *matrice emissioni in atmosfera*

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con AUA rilasciata dal SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense il 01/06/2018 con Prot.n.11660 e s.m.i.;
2. la modifica richiesta si riferisce al trasferimento nello stabilimento di via Fedolfi n.29 dell'attività svolta nella sede di Via Lega dei Carrettieri, gia autorizzata con AUA rilasciata dal SUAP dell' Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 11498 del 26.08.2014 e s.m.i.
   verrà inoltre modificata l'emissione **E03** con l'inserimento di una nuova postazione, mantenendo la contemporaneitò massima di utilizzo di 5 bracci aspiranti;
3. l'attività industriale consiste nella produzione di "linee e macchine per l'imbottigliamento";
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:

   EMISSIONI E07-08-09-10 "Caldaie riscaldamento ambiente a metano (Pot. totale 2706 kW).

8. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del

Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

EMISSIONE E15 "Impianto pilota collaudo"
(Emissione autorizzata)

Portata massima tal quale:	3 500	Nm^3/h
Perossido d'Idrogeno	5	mg/Nm^3
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E20 "Impianto pilota/prototipi"
(Emissione trasferita)

Portata massima tal quale:	3 500	Nm^3/h
Perossido d'Idrogeno	5	mg/Nm^3
Sostanze Alcaline	5	mg/Nm^3
Ozono	1	mg/Nm^3
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E21 "Aspirazione armadio reagenti"
EMISSIONE E22 "Cappa laboratorio"
EMISSIONE E23 "Torre evaporativa"
(Emissioni nuove)

si ritiene che

la ditta GEA PROCOMAC S.p.a il cui Gestore è il Sig. DONATO LUCA DE DOMINICIS, con sede legale e impianti siti in Via Fedolfi n.29 a Sala Baganza (PR) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: -"Aspirazione postazioni saldatura".
(Emissione autorizzata)
Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4 500	Nm^3/h

Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02: "Aspirazione zona decapaggio a freddo con prodotto in pasta e sgrassaggio". (Emissione autorizzata)

A seconda delle dimensioni dei pezzi da trattare, l'attività svolta viene così diversificata:
- i pezzi di grosse dimensioni vengono trattati con pasta decapante oppure immersi in una apposita vasca contenente la stessa pasta sciolta in acqua; a servizio di queste operazioni viene utilizzato un unico braccio, le due fasi lavorative non potranno pertanto essere svolte contemporaneamente.
- i pezzi di piccole dimensioni invece possono essere decapati manualmente con pasta, oppure sgrassati con acetone su banco dotato di parete aspirata.

Gli effluenti che si generano in questa fase devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad impianto separatore di gocce prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	9 000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Sostanze acide (espr. come NaOH richiesti per la neutralizzazione)	2	mg/Nm^3
S.O.V. (espresse come Carbonio Organico Totale	50	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E03: -"Aspirazione postazione saldatura".
(Emissione modificata)

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.
Potranno risultare in funzione contemporaneamente solo 5 bracci aspiranti dei **7** collegati.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7 600	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E04: -"Idropulitrice a gasolio (Potenzialità 60,5 kW)".
(Emissione autorizzata)
Gli inquinanti che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	50	mg/Nm^3
Ossidi di Azoto (espressi come NO_2)	500	mg/Nm^3
Ossidi di Carbonio	200	mg/Nm^3
Ossidi di Zolfo (espressi come SO_2)	170	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E05: -"Aspirazione lucidatura e pallinatura".
(Emissione autorizzata)
Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo

impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	12 100	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E06: -"Aspirazione troncatrice e levigatrice reparto elettrico". (Emissione autorizzata)

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2 000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E11: -"Generatore di vapore a metano per collaudi (Pot. 1047 kW)". (Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	150	giorni

Altezza minima:	5	m
Ossidi di Azoto (espressi come NO_2)	350	mg/Nm^3
Ossidi di Carbonio	100	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi,dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

- Per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06, l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE E12: -"Gruppo elettrogeno a gasolio (Potenzialità 1000 kW)". (Emissione sospesa)

Gli inquinanti che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	5	m
Polveri totali	130	mg/Nm^3
Ossidi di Azoto (espressi come NO_2)	4000	mg/Nm^3
Ossidi di Carbonio	650	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E13: -"Gruppo elettrogeno a gasolio (Potenzialità 2000 kW)". (Emissione sospesa)

Gli inquinanti che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	5	m
Polveri totali	130	mg/Nm^3
Ossidi di Azoto (espressi come NO_2)	4000	mg/Nm^3
Ossidi di Carbonio	650	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E14: -"Gruppo elettrogeno a gasolio (Potenzialità 2000 kW)".
(Emissione sospesa)

Gli inquinanti che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	5	m
Polveri totali	130	mg/Nm^3
Ossidi di Azoto (espressi come NO_2)	4000	mg/Nm^3
Ossidi di Carbonio	650	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Nel caso la Ditta decidesse di riattivare i gruppi elettrogeni isopra riportati, dovrà comunicare ad Arpae la loro riattivazione almeno con un anticipo di 15 giorni ed entro 30 giorni effettuare le analisi di autocontrollo prescritte che attestino il rispetto dei limiti; tali analisi devono essere mantenute a disposizione degli Enti predisposti al controllo

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi,dal D.L.gs 183/2017, gli impianti E12-13-14 si configurano come medi impianti di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

1. Per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06, tali impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

2. la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE E16: -"Aspirazione generali macchine utensili".
(Emissione nuova)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	20 000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E17-"Aspirazione pantografo".
(Emissione nuova)
Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3 400	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E18: -"Aspirazione banchi di rifinitura".
(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3 500	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E19: -"Aspirazione burattatura/lavaggio a caldo".
(Emissione nuova)
L'attività di burattatura/lavaggio chimico deve essere effettuata in macchina automatica chiusa; i vapori che si sviluppano all'apertura della macchina devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5 000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Sostanze alcaline (espresse come Na_2O)	5	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E01-02-03-05-06-11-12-13-14-16-17-18-19** debbono avere una periodicità

annuale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni **E16-17-18-19** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, (SAC)il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. La misura della concentrazione dovrà essere calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posata certificata.

Per gli impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente, il Gestore verifica il rispetto dei limiti e mantiene la relativa documentazione a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	GEA PROCOMAC S.p.a
Partita IVA/Codice fiscale:	02220940346
Sede legale:	Via Fedolfi n.29 a Sala Baganza (PR)
Gestore:	DONATO LUCA DE DOMINICIS
Sede legale impianti:	Via Fedolfi n.29 a Sala Baganza (PR)
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	fabbricazione macchine per l'industria dell'imbottigliamento
Settore attività CRIAER:	4.13 settore metallurgico e metalmeccanico
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Solventi utilizzati [l/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	500 [l/anno]
Indicatore 2:	Prodotto decapante

Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	200 [Kg/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	300
Altezza media sbocco emissione:	11 m
Temperatura media emissioni:	Ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	**1 813** Kg/anno
Ossidi di azoto (NO_x):	**850** Kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	**250** Kg/anno
Biossido di carbonio (CO_2):	**525 000** Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	500* Kg/anno
Ossidi di solfo (SO_x) :	4 Kg/anno
Sostanze acide:	43 Kg/anno
Perossido d'idrogeno:	12 Kg/anno

* Valore calcolato in base ai quantitativi dichiarati dalla Ditta di materie prime utilizzate.

Il Tecnico incaricato

Alessandra Braccaioli

La Responsabile del Distretto di Parma

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma

Area dei Servizi per la Collettività ed il Territorio

prot PG 95832
del 09/06/22

Sala Baganza, lì 09/06/2022

prot 5376

Spett.le
AGENZIA REGIONALE A.R.P.A.E.
Via Bottego, 9
43123 – Parma
Pec *aoopr@cert.arpa.emr.it*

Spett.le
COMUNE DI TRAVERSETOLO
Sportello Unico Imprese Pedemontana
43029 – TRAVERSETOLO
Pec *suap@postacert.unionepedemontana.pr.it*

OGGETTO: Pratica Suap n. 58/2022 del 20.01.2022, pervenuta con Pec dell'UPP al Comune in data 25.01.2022 di prot. n. 704. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale avanzata dalla società "GEA PROCOMAC S.P.A." ai sensi del D.P.R. 13.03.2013, n. 59. Pareri in merito.

In riferimento all'istanza in oggetto, relativamente ad insediamento di produzione linee per l'industria dell'imbottigliamento posto in Sala Baganza, Via Fedolfi n. 29, individuato al CT del Comune di Sala Baganza al Fg. 5, mappale 333, 361, 370 (enti urbani) si premette quanto segue:

1) l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è provvedimento rilasciato dallo Sportello Unico per le attività produttive che sostituisce, gli atti di autorizzazione in materia ambientale, tra i quali quelli di autorizzazione di cui al DLgs. 152/2006;

2) l'autorità competente al rilascio dell'AUA è è ARPAE, che si avvale delle altre autorità competenti in materia ambientale ad esprimersi nei procedimenti sostituiti dall'AUA;

3) la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in oggetto contiene domanda di emissione in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06, domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ex art. 124 DLgs. 152/2006, domanda di autorizzazione allo scarico di acque di dilavamento piazzali in fognatura acque bianche ed valutazione impatto acustico in merito alla matrice rumore;

4) questa Amministrazione è pertanto coinvolta nei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni allo scarico per emissioni in atmosfera, di autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura e della verifica della dichiarazione avanzate per la matrice "rumore".

Si fa presente che l'insediamento produttivo è autorizzato, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, con:

- AUA adottata ai sensi del DPR 59/2013, atto finale di Unione Pedemontana Parmense –Sportello Unico attività Produttive del 11.07.2014, pratica Suap n. 1549/2013 (recepente Determina della Provincia prot. n. 50683 del 10/07/2014 e pareri di Comune di Sala Baganza prot. n. 540 del 24/01/2014 e 4854 del 24/06/2014, di Iren prot. n. HG001442-2014-P del 14/03/2014 e di A.R.P.A. prot. n. 6344 del 11/06/2014) rilasciato alla società Gea Procomac S.p.A.;
- modifica sostanziale AUA adottata ai sensi del DPR 59/2013, atto finale di Unione Pedemontana Parmense –Sportello Unico attività Produttive del 01.06.2018, pratica Suap n. 379/2018 (recepente Determina Adozione dell'AUA di ARPAE – SAC di Parma n. DET-AMB-2018-2669 del 29.05.2018);
- Voltura AUA, atto finale di Unione Pedemontana Parmense –Sportello Unico attività Produttive del 15.01.2021, pratica Suap n. 1213/2020 (recepente Determina Adozione dell'AUA di ARPAE – SAC di Parma n. DET-AMB-2021-81 del 12/01/2021);

- modifica non sostanziale AUA adottata ai sensi del DPR 59/2013, atto finale di Unione Pedemontana Parmense –Sportello Unico attività Produttive del 27.05.2021, pratica Suap n. 183/2021 (recepente Determina Adozione dell'AUA di ARPAE – SAC di Parma n. DET-AMB-2021-2519 del 20/05/2021).

Matrice scarichi idrici

Acque recapitanti in pubblica fognatura. Premesso quanto sopra, si rileva che la documentazione inerente la domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/06, pervenuta alla scrivente amministrazione contiene documentazioni relative allo scarico (planimetria scarichi).

Gli scarichi derivanti dall'insediamento sono così distinti:

- rete di raccolta delle acque nere di tipo domestico (derivanti da bagni e servizi-spogliatoi, scarichi S1 e S2), recapitanti in pubblica fognatura (che confluiscono nel depuratore di Sala Baganza), non necessitanti di autorizzazione in quanto sempre ammesse;
- rete di raccolta delle acque di lavorazione (torri di raffreddamento ed addolcitore – scarichi S1 e S2) recapitanti in pubblica fognatura (che confluiscono nel depuratore di Sala Baganza), classificate come industriali.

Lo scarico S2 è soggetto a modifica.

Vi sono inoltre altri due scarichi (scarichi S3 ed S4 della planimetria) che recapitano le acque di piazzale nella fognatura delle acque bianche.

Il parere tecnico è favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, classificato come "*acque reflue industriali*", ai sensi della legge vigente e del regolamento di depurazione e fognatura alle seguenti condizioni:

- quelle poste dal gestore del servizio (IRETI S.p.A) nel parere n. RT006301-2022-P del 13/04/2022, ed alle condizioni in esso contenute, nonché a quelle stabilite dal vigente regolamento di fognatura;
- sono tassativamente vietati gli scarichi di cui all'art. 16 del Regolamento del Servizio di depurazione e fognatura;
- per lo scarico S1, rispetto dei limiti tabellari fissati dalla Tab. 3, all. 5, del D.Lgs. 152/2006;
- per lo scarico S2, rispetto dei limiti tabellari fissati dalla Tab. 3, all. 5 del D.Lgs. 152/2006, fatta salva la deroga autorizzata dal gestore sulla base del quadro normativo vigente (Deliberazione Assembleare di ATO2 n. 6 del 29/08/2011, Accordo di programma per il Distretto del prosciutto approvato con D.G.R. n. 352 del 08/02/2010, Deliberazione Assembleare di ATO2 n. 3 del 21/03/2011, Deliberazione del Consiglio d'Ambito ATERSIR n. 15 del 06/09/2012) per i parametri previsti per alcuni valori derivanti dalla tabella 1 allegata al previgente regolamento di fognatura approvato con delibera CC n. 52 del 15.09.1995 di seguito evidenziati:

Parametro	*Valore*	*Unità di misura*
Solidi sospesi totali	2000	mg/l
BOD	1500	mg/l
COD	3000	mg/l
Cloruri	3500	mg/l
Fosforo totale	60	mg/l
Grassi e oli animali/vegetali	500	mg/l

Matrice rumore

Per quanto concerne gli aspetti acustici si riscontra che alla domanda di AUA è allegata una Valutazione di Impatto Acustico redatta il 17 gennaio 2022 da tecnico competente ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95, dalla quale si rileva il rispetto il rispetto della normativa vigente (L. 26.10.1985, n. 447, L.R. 15/2001 ed atti applicativi, zonizzazione acustica approvata con delibera CC. n. 39 del 24.09.2015).

Per quanto concerne tale dichiarazione non si sollevano obiezioni, rilevandosi che la ditta, già esercitante attività all'interno di strutture, non ha depositato contestualmente all'AUA o con procedimento a parte in itinere, titolo edilizio abilitativo a costruire (domanda di PDC o deposito SCIA o CILA) né domanda per l'autorizzazione o comunicazioni all'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 8, commi 4 e 6 della L. 447/95. Per tale motivazione, non risultando necessaria la documentazione di impatto acustico e/o di clima acustico, in quanto richiesta nella procedura di AUA nei casi previsti dal sopracitato disposto normativo, a norma dell'art. 3, comma 1, lett. e) del D.P.R. 59/2013, non è previsto a norma di legge l'espressione di parere da parte del Comune.

Fatta salva la precisazione sopra riportata si esprime assenso alla prosecuzione dell'attività, non riscontrandosi problematiche di inquinamento acustico anche in relazione alla fascia oraria dell'attività esclusivamente diurna, e non ritenendosi peraltro necessaria l'acquisizione di parere in materia da parte di Arpae, valutata la tipologia di attività in relazione all'ambito territoriale (zona produttiva) e non essendo recentemente emerse da parte dei contenitori limitrofi costituenti ricettori sensibili alcuna problematiche.

Matrice emissioni in atmosfera

Per quanto concerne la domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 contenuta nell'AUA in oggetto, si allega parere in merito.

Diritti istruttori

Prima del rilascio del provvedimento finale Suap dovrà essere versata al Comune di Sala Baganza la somma dovuta di € 50 per diritti di segreteria.

L'addetto all'istruttoria SUE
(Geom. Ruggero Botti)
firmato digitalmente

Il Responsabile di Area
(Geom. Mauro Bertozzi)
firmato digitalmente

Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma

Area dei Servizi per la Collettività ed il Territorio

Sala Baganza, 09/06/2022

PARERE IN MERITO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN PROCEDURA AUA (ART. 269 D.LGS. 152/06 – ART. 4 D.P.R. 59/2013)

IL RESPONSABILE

VISTA la domanda di autorizzazione unica ambientale in oggetto, corredata della domanda e relative schede informative per la modifica di impianto con emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 (già art. 7 del D.P.R. 24.05.98 n° 203), presentata dalla ditta GEA PROCOMAC S.P.A., con sede legale in Sala Baganza, Via Fedolfi n. 29, relativamente allo stabilimento industriale posto in Sala Baganza, Via Fedolfi n. 29;

VISTO che l'ente competente al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale contenente domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, è la Provincia, previa acquisizione dei pareri di compatibilità urbanistica ed ambientale da parte del Comune e dell'A.R.P.A. territorialmente competenti;

VISTO che l'immobile presso il quale ha sede la ditta GEA PROCOMAC S.P.A.:

- ricade in area classificata dal PSC adottato come "ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale consolidati - APC (art. 8.1 delle norme)" e dal RUE adottato come "ambiti produttivi consolidati per funzioni prevalentemente manifatturiere – APC2 (art. 10.3 delle norme)";

nella quale sono previste attività di tipo industriale e artigianale, e conseguentemente anche quella praticata nell'insediamento – attività di produzione linee per l'industria dell'imbottigliamento - a condizione che la medesima sia compatibile con l'ambiente urbano sotto l'aspetto inquinante;

DATO ATTO che, in merito alla classificazione dell'attività ai sensi dell'art. 216 del T.U. delle Leggi sanitarie, alle valutazione circa la rispondenza delle soluzioni proposte ai fini del contenimento delle emissioni in atmosfera "ai criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera" approvati dal C.R.I.A.E.R., ed ad ogni altra valutazione in merito alla compatibilità ambientale dell'attività a seguito della realizzazione dell'impianto, si rimanda a specifico parere di competenza dell'ARPAE di Parma;

VISTO l'art. 7 del D.P.R. 203/88;
VISTA la L.R. 36/89;
VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;
VISTA la L.R. 01.06.2006, n. 5;
VISTO il D.P.R. 07.09.2010, n. 160;
VISTO il D.P.R. 13.03.2013, n. 59;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
ALL' INSEDIAMENTO E RELATIVE EMISSIONI IN ATMOSFERA

sotto l'aspetto di compatibilità urbanistica, a condizione che vengano interamente recepite le osservazioni ed i contenuti del parere in materia ambientale di competenza dell'ARPAE di Parma.

Il Responsabile di Area
Geom. Mauro Bertozzi
(firmato digitalmente)

Via Vittorio Emanuele II° n° 34 - 43038 Sala Baganza - Telefono 0521/331317 - Fax 0521/834812 - C.F. 00442530341

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

prot PG 117297
del 15/07/22

prot 66778
del 15/07/22

Unione Pedemontana Parmense
(Collecchio)
protocollo@postacert.
unionepedemontana.pr.it

Arpae Emilia-Romagna
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: PROT. n. 8315 16/05/2022 - Istanza n. 58/2022/SUAP/UPP - GEA PROCOMAC S.P.A. S.p.A. - Richiesta pareri e autorizzazioni.

In riferimento alla istanza di AUA della ditta GEA PROCOMAC S.P.A. sita in Comune di SALA BAGANZA in Via Fedolfi, 29 pervenuta in data 25.01.2022 ns. prot. 5034;

valutata la documentazione allegata all'istanza e le integrazioni pervenute in data 16.05.2022 ns. prot. 32665 e tenuto conto che:

- la Ditta svolge attività di operazioni di progettazione, produzione e installazione di linee complete di riempimento asettico e tradizionale per succhi di frutta, tè, bevande isotoniche, bibite, latte, latticini e acqua;
- l'istanza riguarda la modifica sostanziale dell'A.U.A. per il trasferimento dell'attività produttiva di via Lega dei Carrettieri nell'unità di Via Fedolfi e la conseguente ridistribuzione del layout aziendale che riguarda in particolar modo le emissioni E.03 "Aspirazione postazioni di saldatura" ed E.05 "Aspirazione lucidatura e pallinatura";
- in particolare, nella porzione nord-est del capannone, attualmente occupata dal reparto montaggio, verranno creati dei locali da destinarsi a laboratori ricerca e sviluppo, mentre nella parte sud del fabbricato, nella porzione sud-est attualmente destinata ad area montaggio, sarà installato un reparto macchine utensili per le lavorazioni di materiali ferrosi e polimerici; all'interno del reparto carpenteria, posto nella parte sud-ovest del fabbricato, sarà infine realizzato un reparto di sbavatura / finitura che occuperà una parte degli spazi attualmente destinati alle attività di saldatura;
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera in particolare si effettuerà: l'inserimento di una nuova postazione di saldatura afferente all'emissione E3 senza variazione della portata e mantenendo la contemporaneità massima di utilizzo di 5 bracci aspiranti; la riorganizzazione layout reparto lucidatura e pallinatura (emissione E.05); l'inserimento nel ciclo produttivo di: Macchine utensili (emissione E.16); Pantografo (emissione E.17); Banchi di finitura (emissione E.18); Burattatura e lavaggio a caldo (emissione E.19); Impianto pilota/prototipi (emissione E.20); Laboratorio (emissioni E.21 ed E.22);

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

- la ditta dichiara inoltre che che non utilizza nei cicli produttivi da cui si originano le emissioni sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H340, H350, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd o quelle classificate come estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele;

preso atto che nella Valutazione previsionale di Impatto Acustico si dichiara che " *il generale rispetto dei valori limite di immissione assoluti e differenziale presso i ricettori che caratterizza lo stato di fatto sarà garantito anche dopo l'introduzione delle modifiche previste dallo stato di progetto*";

si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sulla pratica in oggetto.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Silvia Paglioli

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.